



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- 
- Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e V.I.NC.A.**  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al **Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)**  
**D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare**  
**Divisione IV – Impianti, Infrastrutture e sistemi di rete**  
ROMA  
PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**  
ROMA  
PEC: [dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**  
**Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento**  
ROMA  
PEC: [dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**  
**Commissione Tecnica VIA-VAS**  
ROMA  
PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Alla **Terna Rete Italia S.p.A.**  
**Autorizzazioni e Concertazione**  
ROMA  
PEC: [autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)  
**Direzione Territoriale Centro Sud - UPRI**  
NAPOLI  
PEC: [aot-napoli@pec.terna.it](mailto:aot-napoli@pec.terna.it)

Oggetto: [ID\_VIP: 4697] Procedimento di V.I.A. e V.INC.A. - Progetto "Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e Alberobello e Noci in Provincia di Bari" - Posizione n. EL-398. Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.  
Comunicazione di Avvio procedimento.  
Rif. nota Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia prot. n. 7706 del 26.06.2019.  
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 7783 del 26.06.2018, nella quale si invita questo Ente a rimettere le proprie preliminari determinazioni e/o osservazioni in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che il progetto, proposta da Terna Rete Italia S.p.A., riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento elettrico AT 150KV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, di lunghezza complessiva pari a 20,6 km di cui 13,5 km circa in cavo aereo (costituito da n. 43 nuovi tralicci) e 7,1 km circa in cavo sotterraneo, che interesserà i territori dei comuni di Martina Franca e Mottola in provincia di Taranto, e Alberobello e Noci in provincia di Bari. Successivamente, a valle dell'esecuzione dei collegamenti MT dalla CP Martina Franca 60 kV alla CP Martina Franca, si procederà anche alla demolizione della linea 60 kV "Martina Franca 60 kV- Putignano" di lunghezza pari a circa 29 km con la rimozione di n. 120 sostegni. Il tutto come nel dettaglio descritto dagli elaborati tecnici del progetto, avente posizione EL – 398, acquisiti dal link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7106/10228>.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale deve rilevare che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree disciplinate delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In particolare, in rapporto alla pericolosità idraulica delle aree interessate dalle opere in esame, si rileva che i tralicci dell'elettrodotto aereo identificati, nelle planimetrie di progetto, con i codici: P4, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P15, P25, P26, P27, P28 e P32 sono prossimi al "reticolo idrografico", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. Inoltre, anche il tratto di cavo interrato AT dell'elettrodotto in progetto interseca e/o è prossimo (per parallelismo), in n. 5 punti, al medesimo "reticolo idrografico". In tutte queste aree di interferenza innanzi richiamate, assimilabili ad aree a pericolosità idraulica, gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata dai corsi d'acqua.

In rapporto altresì alla pericolosità geomorfologica delle aree interessate dalle opere in esame, si rileva che il PAI vigente, al momento, non riporta aree classificate a diverso livello di pericolosità geomorfologica.

2 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

A questo riguardo, e con riferimento alla pericolosità idraulica, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Idrologica e idraulica ed Allegati (Elaborato Cod. RE23456E1CEX00071)" redatta dai progettisti, in cui è sviluppata una valutazione delle interferenze degli interventi sul regime idrologico e idraulico ai sensi delle NTA del PAI. In particolare, nella predetta relazione, l'allegato 2 riporta l'ubicazione degli interventi da realizzare con l'individuazione dei punti d'interferenza dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25.000, mentre l'allegato 4 mostra il layout di progetto su carta IGM con individuazione dell'alveo in modellamento attivo ed aree golenali e delle fasce di pertinenza fluviale dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM scala 1:25.000; inoltre nella tabella a pag. 18-19 sono individuate, per ogni interferenza delle opere in progetto con il reticolo idrografico, la parte di opera interessata e le aree di tutela interessate; per le opere che sono risultate secondo i tecnici redattori della Relazione interessate da interferenze con le aree individuate dall'art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., nell'allegato 5 alla relazione sono forniti il layout delle opere in progetto con l'indicazione delle aree allagabile determinate in regime di moto permanente con  $Tr=200$  anni. Nelle conclusioni della predetta Relazione Idrologica e idraulica (Paragrafo 8.5.9) è infine attestato che: "Omissis... Si riporta di seguito una tabella contenente la sintesi delle verifiche idrauliche eseguite. Omissis... I risultati ottenuti, posti alla base della progettazione, assicurano che le opere in progetto, come rappresentato negli elaborati grafici, sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. In sintesi, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si sono delineate le seguenti conclusioni: - I tralicci della linea AT sono esterni alle aree allagabili determinate in condizione di moto permanente con  $Tr=200$  anni con il software HEC-RAS e alle fasce di pertinenza fluviale contermina le aree golenali rinvenuti dalla cartografia IGM scala 1:25000 e morfologicamente individuate, pertanto, risultano essere in condizioni di sicurezza idraulica; - In merito alla linea elettrica AT per il tratto interrato (che si sviluppa sempre su sede stradale esistente), si è osservato che le opere non intersecano mai realmente il reticolo idrografico. Il tratto di cavidotto sarà realizzato mediante la stessa tipologia di scavo lungo la sede stradale in cui si sviluppa il tracciato. Le opere in conclusione non interferiscono con il reticolo idrografico e con le connesse aree di allagamento e le relative aree golenali e fasce di pertinenza fluviale come definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Pertanto, l'impianto risulta essere in condizioni di "sicurezza idraulica".

In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, alla luce della intera documentazione progettuale acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni.

- sia attuata una verifica idraulica, in condizioni di moto permanente, per eventi con  $Tr=200$  anni, per i tralicci del cavidotto aereo AT identificati con i codici P10 e P11 (prossimi al reticolo idrografico riportato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia) e P13, (prossimo al reticolo idrografico riportato nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e non adeguatamente valutato nella compatibilità al P.A.I. nella "Relazione Idrologica e idraulica" allegata al progetto), e sia dimostrata l'esistenza, per detti tralicci delle condizioni di sicurezza idraulica come definite dall'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I. In caso



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----  
dovesse risultare una interferenza tra detti tralicci con le aree allagabili con  $T_r=200$  anni, gli stessi dovranno essere delocalizzati all'esterno di dette aree allagabili.

- qualora sia verificata, in fase di progettazione esecutiva, l'esistenza di attraversamenti idraulici in corrispondenza dei tratti di cavidotto interrato AT interferenti con il reticolo idrografico come in precedenza definito, gli stessi tratti siano realizzati con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate mediante verifica idraulica, in condizioni di moto permanente, per eventi con  $T_r=200$  anni e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- sempre in corrispondenza dei tratti di cavidotto interrato AT interferenti con il reticolo idrografico come in precedenza definito, in assenza di attraversamenti, siano comunque realizzate adeguate opere di presidio idraulico per gli stessi cavidotti, atte a garantire la protezione degli stessi da possibili fenomeni erosivi dei terreni di copertura, conseguenti al passaggio di piene di carattere straordinario.
- siano effettuate adeguate valutazioni e analisi di natura geologica e geotecnica, atte ad escludere la possibile presenza di cavità di origine naturale o antropica in corrispondenza delle aree interessate dalle opere di progetto, che potrebbero arrecare un pregiudizio alle condizioni di stabilità delle opere;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio
- 2) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del nuovo collegamento elettrico AT 150KV e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento e/o dissesto nelle aree di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto.

La presente valutazione è inviata, per conoscenza, anche al Ministero dello Sviluppo Economico - D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza, e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, quale preliminare riscontro di questa Autorità di Bacino Distrettuale alla nota prot. MISE n. 16405 del 25.06.2018, relativa alla procedura autorizzativa, ai sensi dell'art. 1 - sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle opere.

**Il Dirigente Tecnico**

dott. geol. Gennaro Capasso

*Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**

dott.ssa geol. Vera Corbelli

*Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Geol. Nicola Palumbo  
Tel. 080/9182238

*NP*

5 di 5